



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL COMITATO DI BACINO**
(art. 151, D.lgs 267 del 18 agosto 2000)

Parte Prima

Relazione sulla gestione finanziaria

1. Premessa
2. Il conto del bilancio



1. PREMESSA

L'Ente "Consiglio di Bacino Venezia Ambiente" è stato istituito per effetto della *CONVENZIONE* per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia".

L'operatività amministrativa del Consiglio di Bacino si è avviata con la nomina del Presidente e del Comitato di Bacino, avvenuta in data 16 dicembre 2014 con mandato di durata quinquennale, a cui ha fatto seguito la nomina di un Direttore, inizialmente con incarico pro-tempore con decorrenza dall' 1 febbraio 2015 e poi dal 15 giugno 2015 con assunzione definitiva a seguito di concorso pubblico con contratto quinquennale.

La composizione degli organi dell'Ente si è completata con la nomina del Revisore Unico da parte dell'Assemblea del 25 marzo 2015.

L'operatività economico-finanziaria dell'Ente si è avviata solo con decorrenza dell'1 maggio 2015, all'atto del subentro nei rapporti giuridici dell'A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, con trasferimento oggetto di apposito Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia (registrato al n. 4575 del 5.5.2015).

L'esercizio 2015 è quindi il primo anno nel quale l'Assemblea di Bacino, con Delibera dell' n. 4 del 28 maggio 2015, ha approvato il Bilancio previsionale per il triennio 2015-2017, oggetto del presente Rendiconto per la consuntivazione della prima annualità del triennio.

L'Ente Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può essere assimilato, ai fini della redazione del bilancio e della relativa normativa applicabile, alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, ricorrendo per esso i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 ove applicati al complesso dei 45 Comuni partecipanti all'Ente.

In quanto Ente strumentale in contabilità finanziaria il Consiglio di Bacino rientra nella categoria delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, tenute ad adottare gli schemi di bilancio di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011.

Ai sensi dell'art.11, commi 12 e 13 del D.Lgs. 118/2011, nella fase di transizione tra i previgenti schemi di bilancio e i nuovi schemi prevista dalla riforma contabile, il Consiglio di bacino ha predisposto il bilancio 2015-2017:

- con funzione autorizzatoria secondo gli schemi di bilancio vigenti nel 2014, redatti secondo i modelli e schemi approvati con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194,
- con funzione conoscitiva secondo i nuovi schemi di bilancio entrati in vigore nel 2015, come introdotti dal D.Lgs. 118/2011

Di conseguenza il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 deve prendere a riferimento il bilancio redatto secondo i previgenti schemi approvati con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, salvo venir integrato con finalità conoscitive con le risultanze espresse secondo i nuovi schemi prevista dalla riforma contabile approvata con il D.Lgs. 118/2011

Ai sensi dell'art. 227 del TUEL la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il Rendiconto della gestione, il quale comprende il Conto del Bilancio quale espressione dei risultati



della contabilità finanziaria, integrato dal conto economico e dallo stato patrimoniale quale espressione dei risultati della contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs. 118/2011, può essere rinviata all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2.

Il Consiglio di Bacino, entrato in operatività solo con decorrenza 1 maggio 2015 per effetto del subentro nei rapporti giuridici dell' A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, ed in considerazione delle sue limitate dimensioni operative, ha ritenuto di rinviare all'esercizio 2016 l'introduzione della contabilità economico patrimoniale in affiancamento della contabilità finanziaria

Ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 118/2011, per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di differire al 2016 l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2015 non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale, focalizzandosi sul solo Conto del Bilancio quale espressione dei risultati della contabilità finanziaria..

Al Conto del Bilancio è affidata in particolare, ai sensi dell'art. 228 del TUEL, la dimostrazione dei risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio del bilancio triennale di previsione, evidenziando le somme accertate per ciascuna tipologia di entrata e le somme impegnate per ciascun programma di spesa, distintamente per residui e competenza.

Il Conto del Bilancio si deve concludere con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

In sede di subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente in liquidazione, è stata accreditata al Consiglio di Bacino una somma pari a euro 655.000 corrispondente al saldo di tesoreria dell'Aato, al netto di una quota stimata prudenzialmente per far fronte agli oneri rimasti in capo alla liquidazione.

Il Consiglio di Bacino è inoltre subentrato nei crediti dell'Aato verso i Comuni per contributi annui di funzionamento da essi dovuti, maturati fino all'esercizio 2014 e non ancora versati, per l'importo complessivo di euro € 257.231,46.

Pertanto, per effetto del subentro nei rapporti giuridici dell'Aato, il Consiglio di Bacino è diventato titolare di disponibilità finanziarie per complessivi 912.231,46 euro.

Data la natura straordinaria e non ricorrente delle entrate derivanti dal predetto trasferimento di disponibilità finanziarie all'atto del subentro nei rapporti giuridici dell'Aato, in sede di approvazione del bilancio 2015-2017 l'Assemblea di Bacino ha ritenuto opportuno apporre un vincolo volontario a tale somma di complessivi 912.231,46 euro, destinandola esclusivamente a spese in conto capitale.

Non sono rientrati invece nel predetto trasferimento né beni immobili né beni mobili diversi da quelli di piccola entità. Non sono neppure stati trasferiti al Consiglio di Bacino debiti di nessun tipo, né già maturati né potenzialmente derivanti da fatti antecedenti la decorrenza del trasferimento, che sono rimasti a carico dell'Aato in liquidazione.

2. IL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

La gestione autorizzatoria del bilancio dell'esercizio 2015 si è svolta sulla base degli stanziamenti autorizzati dall'Assemblea di Bacino con Delibera dell' n. 4 del 28 maggio 2015, successivamente modificati con l'assestamento di bilancio approvato con delibera N. 6 del 6 agosto 2015, nelle seguenti risultanze:

**Tab. 1 Gestione di competenza: Bilancio
Scostamento tra Previsione Iniziale e Previsione Definitiva**

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento Assoluto</i>
Titolo I Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo II Trasferimenti	524.742,00	524.742,00	0,00
Titolo III Entrate extratributarie	700,00	22.055,20	21.355,20
Titolo IV Entrate da capitali	912.231,46	912.231,46	0,00
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Partite di giro	72.700,00	82.700,00	10.000,00
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Totale	1.510.373,46	1.541.728,66	31.355,20

Spesa	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento Assoluto</i>
Titolo I Spese correnti	525.442,00	546.797,20	21.355,20
Titolo II Spese in conto capitale	912.231,46	912.231,46	0,00
Titolo III Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Partite di giro	72.700,00	82.700,00	10.000,00
Totale	1.510.373,46	1.541.728,66	31.355,20

Salvo l'adeguamento delle poste a partite di giro, l'unica modifica apportata nell'assestamento di bilancio, con effetti su entrate e spese che si compensano tra di loro, riguarda il diverso inquadramento del rapporto di lavoro con il Direttore che ha generato nell'esercizio maggiori spese lorde per circa 21 mila euro, compensate peraltro da un aumento di pari importo delle entrate per il rimborso di una quota del costo del Direttore da parte dell'Ente ove è parzialmente distaccato.

La situazione consuntiva del Conto del Bilancio dell'esercizio 2015 si è determinata per effetto:

- degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa contabilizzati nel corso dell'esercizio nei limiti degli stanziamenti approvati in bilancio;
- del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 approvato con delibera del Comitato di Bacino N. 5 del 17 marzo 2016, con cui si è provveduto alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011. Le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, per un importo complessivo di euro 58.664,76 sono state reimputate all'esercizio 2016 in cui sono esigibili, iscrivendo tra le entrate di tale esercizio, con apposita variazione di bilancio, il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Per effetto di tali appostazioni la situazione consuntiva degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio 2015 è la seguente:

Tab. 2 Gestione di competenza: Rendiconto
Scostamento tra Previsione Definitiva e Accertato/impegnato

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo I Entrate tributarie	0,00		0,00
Titolo II Trasferimenti	524.742,00	524.742,00	0,00
Titolo III Entrate extratributarie	22.055,20	20.008,23	-2.046,97
Titolo IV Entrate da capitali	912.231,46	912.231,46	0,00
Titolo V Entrate da prestiti	0,00		0,00
Titolo VI Partite di giro	82.700,00	37.847,12	-44.852,88
Avanzo applicato	0,00		0,00
Totale	1.541.728,66	1.494.828,81	-46.899,85

Spesa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>impegnato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo I Spese correnti	546.797,20	207.595,34	-339.201,86
Titolo II Spese in conto capitale	912.231,46	1.208,90	-911.022,56
Titolo III Rimborsi di prestiti	0,00		0,00
Titolo IV Partite di giro	82.700,00	37.847,12	-44.852,88
Totale	1.541.728,66	246.651,36	-1.295.077,30

AVANZO DI COMPETENZA	1.248.177,45
-----------------------------	---------------------

I trasferimenti sono riferibili interamente al contributo di finanziamento dei Comuni finanziato con il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti.

La sua quantificazione annua, stabile in 524.742 euro in tutto il triennio, corrisponde all'applicazione dell'aliquota unitaria di 0,60 euro per residente calcolata sui residenti da ultimo censimento nei Comuni partecipanti al Bacino. L'accertamento dell'entrata corrisponde esattamente alle previsioni di bilancio.

Le entrate extratributarie derivano pressoché esclusivamente dal rimborso da parte dell'Ente distaccatario dei costi del distacco parziale del Direttore, salvo un importo marginale riferibile ad interessi attivi maturati sul conto di tesoreria. L'accertamento dell'entrata è risultato leggermente inferiore (-€ 2.046,97) alle previsioni assestate di bilancio.

Le spese di parte corrente di competenza dell'esercizio 2015 (e quindi al netto di quelle reimputate all'esercizio 2016) sono risultate ampiamente inferiori alle previsioni assestate di bilancio (-€ 339.201,86), per le motivazioni più oltre illustrate.

Le spese in conto capitale, pari a € 1.208,90, hanno assorbito solo una quota minima dello stanziamento complessivo a spese di investimento effettuato in sede di bilancio, quando era stato destinato a tale scopo l'intero importo di € 912.231,46 corrispondente alle disponibilità finanziarie trasferite dall'AATO in liquidazione, con un avanzo pari quindi a -911.022,56.

I servizi per conto terzi ("Partite di giro") generano entrate e spese di pari importo, per la somma complessiva di 44.852,88 euro.

Sommando le minori spese registrate a consuntivo rispetto al bilancio assestate, sia sul fronte della parte corrente che della parte in conto capitale, e al netto del leggero scostamento negativo sul fronte delle entrate, l'avanzo di competenza dell'esercizio 2015, quale differenza tra entrate accertate e spese impegnate, è ammontato a euro 1.248.177,45.

Considerando solamente la gestione di competenza di parte corrente, anche al fine di verificare il rispetto dell'equilibrio relativo a tale gestione, il totale entrate correnti accertate (€ 544.750,23) supera ampiamente il totale spese correnti (€207.595,34) con un avanzo di parte corrente per l'esercizio 2015 pari a € 337.154,89.

Tab. 3 Gestione di competenza: Parte corrente

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo I Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo II Trasferimenti	524.742,00	524.742,00	0,00
Titolo III Entrate extratributarie	22.055,20	20.008,23	-2.046,97
Totale	546.797,20	544.750,23	-2.046,97

Spesa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>impegnato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo I Spese correnti	546.797,20	207.595,34	-339.201,86
Totale	546.797,20	207.595,34	-339.201,86

AVANZO PARTE CORRENTE	337.154,89
------------------------------	-------------------

L'attività del Consiglio di Bacino è indirizzata da un lato all'espletamento delle funzioni connesse alla sua natura di Ente pubblico, con tutti gli adempimenti che ne conseguono, e dall'altro lato allo svolgimento della sua attività istituzionale di organizzazione del servizio rifiuti nel Bacino di competenza.

Nell'impostazione adottata nel Bilancio preventivo 2015, secondo gli schemi previsti dal Dlgs 194/1996, le spese relative alla prima attività sono confluite nella funzione "amministrazione, gestione e controllo", ove sono stati imputati tutti i costi del personale, mentre le spese relative alla seconda attività sono state attribuite alla funzione "gestione del territorio e ambiente".

Tab. 4 - Spese correnti per Funzione

	STANZIATO	IMPEGNATO	SCOSTAMENTO
FUNZIONI E SERVIZI			
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO			
TOTALE FUNZIONE 1	241.189,70	151.856,08	-89.333,62
GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE			
TOTALE FUNZIONE 7	305.607,50	55.739,26	-249.868,24
TOTALE SPESE CORRENTI	852.404,70	207.595,34	-339.201,86

Analizzando invece le spese correnti sotto altro criterio di ripartizione, se ne rappresenta nella seguente tabella il dettaglio per tipologia di intervento, nel confronto tra somme stanziato nel bilancio preventivo e somme impegnate a consuntivo nella competenza dell'esercizio 2015, al netto pertanto delle somme reimputate nella competenza dell'esercizio 2016 in sede di riaccertamento dei residui, come ad esempio la retribuzione variabile del personale dipendente.

Tab. 5 - Spese correnti per Tipologia intervento

TIPOLOGIA INTERVENTO	STANZIATO	IMPEGNATO	SCOSTAMENTO
- Organi istituzionali,	24.000,00	11.306,04	-12.693,96
- Personale	165.345,51	130.166,67	-35.178,84
- Acquisto di beni di consumo	12.000,00	242,78	-11.757,22
- Prestazioni di servizi	322.807,50	58.794,21	-276.707,25
- Imposte e tasse	15.644,19	7.085,64	-8.558,55
- Fondo di riserva	7.000,00		-7.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	546.797,20	207.595,34	-339.201,86

Analizzando le singole tipologie di interventi si rileva che:

- Le spese per gli Organi istituzionali comprendono il costo del revisore dei conti (pari a 7.122 euro per il periodo di carica) e le spese per i membri del Comitato di Bacino, comprensive dei rimborsi delle spese viaggio (815,17) e degli oneri per permessi retribuiti da riconoscere ai loro datori di lavoro ai sensi dell'artt. 79 e 80 del TUEL (3.368,87).
Nel loro complesso le spese per gli Organi istituzionali sono ammontate a consuntivo a 11.306,04 euro, rispetto alla somma di 24.000 euro stanziata a bilancio
- Le spese per il personale (al netto dell'IRAP contabilizzata tra le imposte e tasse) sono ammontate a complessivi 130.166,67 euro, rispetto allo stanziamento di bilancio di 165.345,51

Questo minor costo di 35.178,84 euro è riferibile in parte prevalente (per € 24.872,40) alla reimputazione alla competenza dell'esercizio 2016 degli impegni di spesa per la retribuzione variabile del personale, in quanto non esigibile nell'esercizio 2015 pur se riferita all'attività svolta nell'esercizio 2015. La copertura di tali impegni di spesa reimputati all'esercizio 2016 è assicurata dall'entrata per fondo pluriennale vincolato costituita in sede di riaccertamento ordinario dei residui approvato con la citata delibera N. 5/2016 del Comitato esecutivo.

Lo scostamento residuo di circa 10 mila euro tra consuntivo e previsivo deriva dallo slittamento al 2016 dell'assunzione del dipendente a tempo determinato, che nel bilancio era prevista nella seconda metà del 2015.

Per una valutazione completa del costo effettivo del personale nel consuntivo 2015 dell'Ente, va inoltre tenuto conto:

- della spesa per IRAP, pari a € 6.442,47, contabilizzata tra le imposte
- del rimborso ricevuto dall'Ente distaccatario, pari a euro 20.008,23, per il distacco parziale presso di esso del Direttore del Consiglio di Bacino

Considerando queste due poste, il costo effettivo per il personale sostenuto dall'Ente nell'esercizio 2015 è ammontato a euro 116.600,91, di cui € 70.020,44 riferiti al costo netto del Direttore e € 46.580,47 riferiti al costo delle altre due dipendenti

- La spesa per l'acquisto di beni di consumo è stata contenuta in euro 242,78, rispetto ai 12.000 euro stanziati a bilancio
- Le spese impegnate per prestazioni di servizi sono ammontate a 58.794,21 euro, rispetto ad uno stanziamento di euro 322.807,50.

Nel prospetto di dettaglio riportato nella pagina seguente sono rappresentate tutte le voci di spesa per prestazioni di servizi consumate nel 2015.

- Le spese per imposte e tasse, per un importo complessivamente impegnato di euro 7.085,64 (rispetto ai 15.644,19 euro stanziati nel previso), sono in larga parte riferibili all'IRAP sul personale (€ 6.442,47)

Spese per prestazione di servizi: dettaglio per beneficiario e causale		
beneficiario	impegni definitivi 2015	causale
Mag Venezia	33.930,29	Progetto Cambia a tavola! 2015 - affidamento servizio a MagVenezia
Eurooffset sas	5.691,30	acquisizione della fornitura di materiale tipografico nell'ambito del Progetto di contenimento della produzione di rifiuti "Cambia a Tavola"
Paragon Business Advisor Srl	5.368,00	Acquisizione di un servizio di consulenza e supporto alle valutazioni ordine al progetto di allineamento delle scadenze degli affidamenti nei Comuni del Bacino
Membri Commissione di selezione e Responsabile procedimento	2.494,73	Selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore del Consiglio di Bacino - gettoni commissione
Prof. Alceste Santuari	2.313,33	prosecuzione servizio gestione rifiuti presso tre Comuni del Bacino: incarico di parere legale
Città Metropolitana Venezia	2.100,00	Servizio di assistenza informatica 2015
RUZZA DARIK	1.666,66	Gestione software, rete e servizi informatici. incarico di consulenza tecnica
Simion Martina	1.600,00	Incarico di collaborazione occasionale finalizzato all'identificazione, raccolta e verifica dei dati richiesti dal Programma triennale per la trasparenza, e per la loro pubblicazione nel sito
Avvocato Cimino	1.393,46	incarico di consulenza legale
Fiorot Gianalberto	1.281,49	incarico per di consulenza in materia di gestione di paga e personale
AREAGRAPHICA	390,4	Servizio Gestione rifiuti da attività agricola - acquisto volantini pubblicitari
Caldarini & associati Srl	320	Corso di formazione "Tutela dell'ambiente dall'inquadramento giuridico all'approccio Tecnico operativo"
ECONOMO CdB "VENEZIA AMBIENTE"	244,55	Costituzione fondo Economale. Impegni di spesa e anticipazione di cassa all'Economo
TOTALE	58.794,21	

Per l'esercizio 2015, il primo dell'operatività economico-finanziaria del Consiglio di Bacino, la sua gestione di cassa è stata determinata esclusivamente da incassi e pagamenti in conto competenza, non essendoci residui riportati dall'anno precedente.

Tab. 6 Flussi finanziari

Fondo di cassa al 01.01.2015		0,00
Riscossioni in conto residui	0,00	
Riscossioni in conto competenza	1.033.943,80	
Totale riscossioni		1.033.943,80
Pagamenti in conto residui		
Pagamenti in conto competenza	217.569,63	
Totale pagamenti		217.569,63
Fondo cassa al 31.12.2015		816.374,17

Le riscossioni in conto competenza (€ 1.033.943,80) sono riconducibili per € 655.000 al trasferimento del saldo di conto corrente dell'AATO in liquidazione, mentre la somma residua (€ 378.943,80) è pressoché integralmente riferita all'incasso dei contributi dai Comuni, compresi quelli pregressi in capo all'AATO medesima e trasferiti nel 2015 al Consiglio di Bacino.

Considerato che l'operatività economico-finanziaria dell'Ente si è avviata nel corso dell'esercizio, la differenza tra riscossioni e pagamenti registrati nell'esercizio, pari a € 816.374,17, corrisponde al fondo cassa al 31.12.2015.

L'art. 186 del D. lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione sia accertato con l'approvazione del Rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Per l'esercizio 2015, il primo dell'operatività economico-finanziaria del Consiglio di Bacino, il risultato contabile di amministrazione coincide con il risultato della gestione di competenza che, come prima indicato, è pari € 1.248.177,45.

Tab. 7 Risultato contabile di amministrazione

Fondo iniziale di cassa al 01.01.2015	+	
Riscossioni	+	1.033.943,80
Pagamenti	-	217.569,63
Fondo cassa al 31.12.2015		816.374,17
Residui attivi	+	460.885,01
Residui passivi	-	29.081,73
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015	+	1.248.177,45

I residui passivi al 31.12.2015 non comprendono gli impegni già assunti, per un importo complessivo di euro 58.664,76, ma reimputati alla competenza dell'esercizio 2016, in cui sono esigibili, per effetto del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 approvato con delibera del Comitato di Bacino N. 5/2016,

Stante la predetta assenza per l'Ente di una gestione pregressa all'esercizio oggetto del presente Rendiconto, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 (€ 1.248.177,45) si è formato esclusivamente per effetto di minori impegni di spesa rispetto alle previsioni di bilancio (€ 1.295.077,30), al netto dei minori accertamenti di entrate (€ 46.899,85)

<i>ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015</i>		
Minori accertamenti entrate rispetto alle previsioni di competenza	-	46.899,85
Minori impegni di spesa rispetto alle previsioni di competenza	+	1.295.077,30
Avanzo di amministrazione 2015	+	1.248.177,45

Ai sensi dell'art. 186 e seguenti del D.lgs. n 267/2000 l'avanzo di amministrazione deve essere prioritariamente destinato alla ricostituzione dei fondi vincolati e dei fondi per finanziamento spese in conto capitale, oltre ad eventuali fondi di ammortamento.

Dopo le predette destinazioni, la parte residua dell'avanzo di amministrazione costituisce l'avanzo libero.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione 2015 dell'Ente è rappresentata dalla seguente tabella:

Tab. 7 Destinazione avanzo amministrazione	
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	58.664,76
- FONDO RISCHI SU CREDITI	16.426,58
- TOTALE FONDI VINCOLATI	75.091,34
- FONDI FINANZ. SPESE IN CONTO CAPITALE	911.022,56
- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
- FONDI NON VINCOLATI	262.063,55
TOTALE	1.248.177,45

- La quota destinata a fondo pluriennale vincolato, pari a € 58.664,76, corrisponde ai residui passivi imputati alla competenza dell'esercizio 2016 in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 approvato con delibera del Comitato di Bacino N. 5/2016
- La quota destinata al fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità, pari complessivamente a € 16.426,58, fronteggia due diverse categorie di crediti, entrambe afferenti ai contributi dovuti dai Comuni partecipanti al Bacino per il funzionamento del Consiglio di Bacino:
 - Per l'importo di euro 13.495,04 il fondo fronteggia i rischi su crediti per contributi pregressi vantati verso i Comuni dall'AATO in liquidazione, nella cui titolarità è subentrato il Consiglio di Bacino per effetto dell'atto di trasferimento dei rapporti giuridici stipulato nel 2015

- Per l'importo di euro 2.931,54 il fondo fronteggia i rischi su crediti per contributi dovuti dai Comuni direttamente al Consiglio di bacino per la competenza 2015

In assenza di una serie storica di dati relativi agli incassi dei crediti accertati, la quantificazione del fondo rischi su crediti, nelle due componenti prima indicate, è avvenuta applicando il seguente procedimento:

- è stato quantificato l'ammontare dei crediti in essere alla data di redazione della presente relazione, pari a complessivi 165.885,76 euro, di cui 99.589,86 relativi a crediti pregressi ex AATO e 66.295,90 per altri crediti
 - è stata calcolata la percentuale di incasso dei crediti accertati nei primi 12 mesi di attività dell'Ente (dall'1.5.2015 alla data della presente Relazione), che è risultata pari al 61,28% per i crediti pregressi dell'AATO e all'87,37% per gli altri crediti, con la conseguente determinazione delle percentuali di residuo da incassare pari rispettivamente al 38,72% e al 12,63%
 - la suddetta percentuale di residuo da incassare è stata applicata sui crediti in essere alla data di relazione della presente relazione, distintamente per le due categorie suddette, ottenendo rispettivamente un importo di euro 38.557,26 per i crediti ex AATO e di euro 8.375,82 per gli altri crediti
 - sui predetti importi stimati dei residui da incassare è stata applicata la percentuale del 35% prevista per l'accantonamento al fondo rischi su crediti nell'esercizio 2015 dalla legge di stabilità per il 2015, ottenendo gli importi da coprire con il fondo rischi su crediti, pari come detto a € 13.495,04 sui crediti per contributi pregressi vantati verso i Comuni dall'AATO in liquidazione e a € 2.931,54 per crediti per contributi dovuti dai Comuni direttamente al Consiglio di bacino per la competenza 2015
- La quota destinata al finanziamento di spese in conto capitale corrisponde all'entrata straordinaria e non ricorrente derivante dal trasferimento di disponibilità finanziarie dell'AATO in liquidazione all'atto del subentro nei suoi rapporti giuridici, per la quale in sede di approvazione del bilancio 2015-2017 è stato apposto un vincolo volontario di destinazione esclusiva a spese in conto capitale.
- La quota di avanzo di amministrazione 2015 corrispondente a tale entrata straordinaria, pari a € 912.231,46, dedotte le spese di investimento sostenute nell'esercizio 2015, pari a € 1208,90, viene pertanto destinata al finanziamento di spese in conto capitale per l'importo di € 911.011,56.
- Dopo aver garantito la ricostituzione dei fondi vincolati e dei fondi per finanziamento spese in conto capitale, l'importo residuo dell'avanzo di amministrazione, pari a € 262.063,55, è liberamente destinabile a fondi non vincolati, e potrà pertanto venir applicato al bilancio di previsione degli esercizi 2016 e seguenti.